



IMPORTANTI ARREDI E DIPINTI ANTICHI

PRATO, 8 APRILE 2022



**IMPORTANTI ARREDI E DIPINTI ANTICHI PROVENIENTI
DA UNA PRESTIGIOSA DIMORA UMBRA
E DA ALTRE COMMITTENZE PRIVATE**

**ASTA PRATO
Venerdì 8 Aprile 2022**

ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi: chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre le eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre per la stagione primaverile dal mese di dicembre.

ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, tappeti, gioielli, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

ATTENZIONE

PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito www.farsettiarte.it.

Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500,00. Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta via fax almeno un giorno prima dell'asta al seguente numero: 0574 574132; oppure compilare il form presente sul sito www.farsettiarte.it.

Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.

Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di

Informazioni e assistenza

Farsettiarte tel. 0574 572400
- Stefano Farsetti
- Sonia Farsetti
- Giancarlo Chiarini

PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 22 Aprile 2022. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 22 Aprile 2022 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente.

Per consegne in Toscana si potrà prendere contatto con:

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:
Autotrasporti Il Marzocco
Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

ASTA PRATO

Venerdì 8 Aprile 2022, ore 15,30

ESPOSIZIONE

PRATO

I SESSIONE

Dal 2 all'8 Aprile

ultimo giorno di esposizione

Venerdì 8 Aprile, ore 10,00 - 12,30

Lotti 1 - 163

orario dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,30 (festivi compresi)

CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore della vendita. È facoltà del Direttore della vendita accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 €. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito o una garanzia, preventivamente giudicata valida da Farsettiarte, a intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire a Farsettiarte referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, Farsettiarte si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 48 ore dall'aggiudicazione stessa, contestualmente al ritiro dell'opera, per intero. Non saranno accettati pagamenti dilazionati a meno che questi non siano stati concordati espressamente e per iscritto almeno 5 giorni prima dell'asta, restando comunque espressamente inteso e stabilito che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà l'automatica risoluzione dell'accordo di dilazionamento, senza necessità di diffida o messa in mora, e Farsettiarte sarà facoltizzata a pretendere per intero l'importo dovuto o a ritenere risolta l'aggiudicazione per fatto e colpa dell'aggiudicatario. In caso di pagamento dilazionato l'opera o le opere aggiudicate saranno consegnate solo contestualmente al pagamento dell'ultima rata e, dunque, al completamento dei pagamenti.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere a Farsettiarte una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno. Nella ipotesi di inadempienza la Farsettiarte è facoltizzata:
 - a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
 - a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.Farsettiarte è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I	scaglione da € 0.00 a € 20.000,00	28,00 %
II	scaglione da € 20.000,01 a € 80.000,00	25,50 %
III	scaglione da € 80.000,01 a € 200.000,00	23,00 %
IV	scaglione da € 200.000,01 a € 350.000,00	21,00 %
V	scaglione oltre € 350.000	20,50 %

Diritto di seguito: gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere a Farsettiarte un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori o inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta da Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esauritivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta da Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato da Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità di Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. Farsettiarte, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificino cambiamenti dei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto accreditato attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma del D.lgs del 20.10.2004 (c.d. Codice dei Beni Culturali), l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. Tale legge (e successive modifiche) disciplina i termini di esportazione di un'opera dai confini nazionali. Per tutte le opere di artisti non viventi la cui esecuzione risalgia a oltre settant'anni dovrà essere richiesto dall'acquirente ai competenti uffici esportazione presso le Soprintendenze un attestato di libera circolazione (esportazione verso paese UE) o una licenza (esportazione verso paesi extra UE). Farsettiarte non assume responsabilità nei confronti dell'acquirente per eventuale diniego al rilascio dell'attestato di libera circolazione o della licenza. Le opere la cui data di esecuzione sia inferiore ai settant'anni possono essere esportate con autocertificazione da fornire agli uffici competenti che ne attestino la data di esecuzione (per le opere infra settanta/ultra cinquant'anni potranno essere eccezionalmente applicate dagli uffici competenti delle restrizioni all'esportazione).
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) "Il cliente prende atto e accetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), di fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Farsettiarte di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'acquisto è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Farsettiarte per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Farsettiarte si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela".

I SESSIONE DI VENDITA

Venerdì 8 Aprile 2022
ore 15,30

**IMPORTANTI ARREDI E DIPINTI ANTICHI PROVENIENTI
DA UNA PRESTIGIOSA DIMORA UMBRA
E DA ALTRE COMMITTENZE PRIVATE**

Dal lotto 1 al lotto 163

I CONDITION REPORT VERRANNO RILASCIATI SOLAMENTE PER I LOTTI CON UN PRIMO PREZZO DI STIMA SUPERIORE A € 500

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.





1

1
Piccolo albarello in maiolica policroma

Decoro con stemma quatripartito a bande e fiere, cm. 13 h., Montelupo, fine XVI secolo.

Stima € 1.400 / 2.000



2

2
Albarello da farmacia in maiolica policroma

Decoro con testa di moro e cartiglio con data 1561, cm. 23 h., XVI secolo.

Stima € 2.000 / 3.000



3

3
Albarello in maiolica policroma

Decoro a foglie, volute e cartiglio con scritta indicante farmaco, cm. 18,5 h., Venezia, fine XVI secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



4

4
Albarelo in maiolica policroma

Decoro a palmette persiane blu, restauri, cm. 25,5 h., Montelupo, fine XVI - inizio XVII secolo.



5

Bibliografia di riferimento:
Fausto Berti, Storia della ceramica di Montelupo, III volume, Silvana Editore, Cinisello Balsamo, 1999, p. 285, n. 118, p. 251, n. 38.

Stima € 1.500 / 2.000



6

5
Albarelo in maiolica policroma

Decoro a stemma araldico bipartito con albero a due bande sormontato dal monogramma NTQ, cm. 23,5 h., Montelupo, XVI secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



7



8

6

Albarello in maiolica policroma

Decoro a palmette blu, lievi sbocconcellature, cm. 26 h., Montelupo, fine XVI - inizio XVII secolo.

Bibliografia di riferimento:

Fausto Berti, Storia della ceramica di Montelupo, III volume, Silvana Editore, Cinisello Balsamo, 1999, p. 285, n. 118, p. 251, n. 38.

Stima € 1.800 / 2.400



9

7

Albarello in maiolica policroma

Corpo con decoro a cartiglio con scritta indicante una sostanza farmaceutica e medaglione raffigurante San Lorenzo, in cornici di trofei militari e teste di cherubini, cm. 30,5 h., Palermo, fine XVI secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



10

8

Boccia in maiolica policroma

Decoro a mascheroni, volute e trofeo militare inseriti in cornice a foglie e volute, danneggiata al piede e difetti di cottura, cm. 30,5 h., Palermo, fine del XVI secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

9

Brocca in maiolica policroma

Decoro con stemma araldico a due bande, cm. 24 h., Montelupo, inizio XVI secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

10

Orciuolo in maiolica policroma

Decoro a foglia accartocciata e cartiglio con scritta O. Rosato Ifacino, cm. 19,5 h., Montelupo, fine XVI secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

11

Albarello in maiolica policroma

Decoro a palmette persiane blu, etichetta con scritte di numeri incollata sul corpo, alcune mancanze, cm. 24 h., Montelupo, inizio XVI secolo.

Stima € 3.500 / 4.500



11



12

12
Boccia in maiolica policroma

Decoro con mascheroni, trofei militari e figure zoomorfe, lievi difetti e difetti di cottura, cm. 30,5 h., Palermo, fine del XVI secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



13

13
Boccia globulare in maiolica policroma

Decoro con limoni e cartiglio con scritta, lievi sboccellature, cm. 25,5 h., Pavia, fine XVI secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

14
Saliera in maiolica policroma

Vaschetta sorretta da tre angeli, restauri e mancanze, cm. 15 h., Deruta, metà del XVII secolo.

Stima € 550 / 650



14



15

15
Centrotavola in maiolica policroma

Decoro con stemma araldico bipartito raffigurante teste di toro e leone rampante, cm. 27x23,5x4, bottega Deruta, fine XVI secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



16

16
Scuola fiorentina fine XV secolo
Testa di Gesù Bambino benedicente

Scultura in stucco dipinto (frammento), cm. 14,5 h.
Scheda attributiva di Alfredo Bellandi, Firenze, 12 novembre 2011.

Nella scheda Bellandi fa riferimento al *Cristo fanciullo con gli strumenti della Passione* di Desiderio da Settignano (1461), al quale il presente stucco si sarebbe ispirato.

Stima € 3.500 / 4.500

17
Scuola italiana della seconda metà del XVI secolo
Santa

Scultura in legno policromo e oro, cm. 70 h.
Cadute di doratura e policromia.

Stima € 1.800 / 2.400



17



18

18
Scuola fiorentina fine
XVI secolo
San Francesco che riceve le
stimate

Placca in terracotta invetriata policroma, cm. 26,5x24
 Reca sul retro un'etichetta a stampa in tedesco con il numero di inventario 142, la descrizione dell'opera e l'indicazione "Werkstatt Der Robbia - (16-Jabr)".
 Attendibilmente parte di una predella, la placca sembra essere ascrivibile ai modelli della bottega di Giovanni della Robbia.
 Lievi danni al volto del Santo.
 Stima € 4.500 / 5.500



19

19
Bottega veneta del XVI secolo
Madonna col Bambino

Bassorilievo in osso in tabernacolo di legno policromo intarsiato e decorato sulle ante esterne, cm. 22x18,5x4 (aperto), cm. 22x13x4 (chiuso)
 Attendibilmente riferito a una scena sacra, il gruppo della Madonna con Bambino è circondato da due Angeli portacero, sulle ante ai lati sono raffigurate la Regina Elena con la croce e un armigero con scudo e bandiera.
 Stima € 7.000 / 8.000



20

20

**Scuola lombarda del
XVI secolo**

Una delle Marie

Scultura in legno, cm. 35,5 h.

Stima € 2.800 / 3.800



21

21

**Scuola bolognese del
XVII secolo**

Sant'Antonio Abate

Scultura in terracotta, cm. 42,5 h.

Stima € 6.500 / 8.500



22

22

Scuola lucchese del XVI secolo
Ecce Homo

Scultura in terracotta policroma,
cm. 33 h.

Lettera di Federico Zeri in data
27/XII/1990.

Lievi mancanze.

Stima € 4.500 / 6.500

23

**Scultore fiorentino attivo a
Roma nella prima metà del
XVI secolo**

**Torso maschile acefalo
panneggiato**

Scultura in terracotta patinata con
tracce di policromia, cm. 17 h.

Scheda scientifica di Giancarlo
Gentilini e Alfredo Bellandi, Firenze,
28 settembre 2007.

I due studiosi segnalano le
concordanze del frammento con
il torso di uno dei due Dioscuri di
piazza del Quirinale a Roma.

Stima € 6.500 / 7.500



23

24

**Scuola veneta fine del
XIV secolo**

Mosè con le tavole della legge

Scultura in pietra con tracce di
policromia, cm. 60 h.

Stima € 12.000 / 18.000



24



24 - retro



25

Scuola fiorentina seconda metà del XV secolo
Fregio con putti alati reggenti l'impresa dello struzzo

Altorelievo in pietra forte, cm. 43,5x274,5x10
Restauro.

Stima € 28.000 / 38.000

Secondo l'ipotesi ricostruttiva di Massimo Giontella il presente altorelievo sarebbe da identificare come l'architrave del portale per la Cappella della Villa di Rusciano (Santa Margherita a Montici) a Firenze, fuori Porta San Niccolò, mai portata a compimento. Giontella ha formulato una prima volta la sua ipotesi nello scritto Antonio del Pollaiuolo e i rapporti con Federico di

Montefeltro, apparso in *Critica d'arte* (a. LXVIII, n. 27-28, luglio - dicembre 2005, pp. 63-64); l'ha poi ripresa in modo più circostanziato nel 2016 nel volume Antonio del Pollaiuolo. Il maestro dei maestri (Polistampa, Firenze, pp. 186-193); infine nel volume *Gioconda: "Allegoria della pittura" assassinio e trafugamento* (Lorenzo de' Medici Press, Firenze, 2017, p. 24). Successivamente Giontella ha approfondito la relazione tra questo rilievo e le committenze di Federico da Montefeltro a Antonio del Pollaiuolo nel saggio *Il Rinascimento italiano tra arte e storia, in Medioevo e Rinascimento*, XXXIV-ns. XXXI, 2020, della Fondazione centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, Spoleto, pp. 435-454.

In queste pubblicazioni Giontella ha inteso, sulla base delle interpretazioni di documenti storici e sull'analisi formale, di attribuire la paternità dell'altorelievo a



25

Antonio del Pollaiuolo (Antonio Benci detto del Pollaiuolo, Firenze 1431 ca. - Roma 1498) e a queste si rimanda. L'attribuzione del rilievo al Pollaiuolo non sembra aver trovato per ora consenso da parte della critica, a eccezione di Riccardo Fubini che nello scritto *Premessa storica allo studio di Antonio del Pollaiuolo* (in Giontella, 2016, cit., pp. 7-12) condivide il rapporto di committenza tra Federico da Montefeltro e il Pollaiuolo (p. 11), nel quale si iscriverebbero sia la Villa di Rusciano, "per quasi trent'anni di proprietà dei Duchi di Urbino, che vi operarono tramite il loro plenipotenziario a Firenze, Giuliano Gondi", sia l'identificazione araldica dell'impresa sorretta dai putti, "lo struzzo federiciano" (Giontella, 2016, cit.; *Iconografia*, pp. 186-187, nn. 21-24). Ai volumi di Giontella si rimanda per la valutazione della sua proposta attributiva, ma indipendentemente da questa il fregio ha

un elevato livello qualitativo.

Il motivo dei due putti reggitemma ha conosciuto una larga diffusione nella scultura decorativa architettonica e in particolare sepolcrale del Rinascimento, non solo nel Portale del Castello di Bracciano (come segnalato dallo stesso Giontella, 2016, p. 193, n. 38, a sostegno della sua tesi, secondo cui il fregio di Bracciano è una copia di lapicidi dell'opera proposta in asta), ma anche in monumenti sepolcrali tra i quali il Monumento al Re Ladislao (morto nel 1414), Napoli, San Giovanni a Carbonara, di Marco e Andrea da Firenze, 1428 (Courtald Institute Illustration Archives, archive 2.15th & 16th Century Sculpture in Italy, part 7, Naples, July 1978, n. 2/7/8), e la tomba di Marino (Curiale, Cappella Correale, Napoli, Sant'Anna dei Lombardi, 1490; Courtald, op. cit., part 9, Naples, 2/9/129 e 130).



26

26

Scuola veneta del XVII secolo

Allegoria dell'Estate

Scultura in marmo, cm. 48 h. (scultura), cm. 60 h.
(con base)

Stima € 14.000 / 20.000



27

27

Sculptore francese del XIX secolo

Busto di donna, 1812

Scultura in terracotta, cm. 68 h.

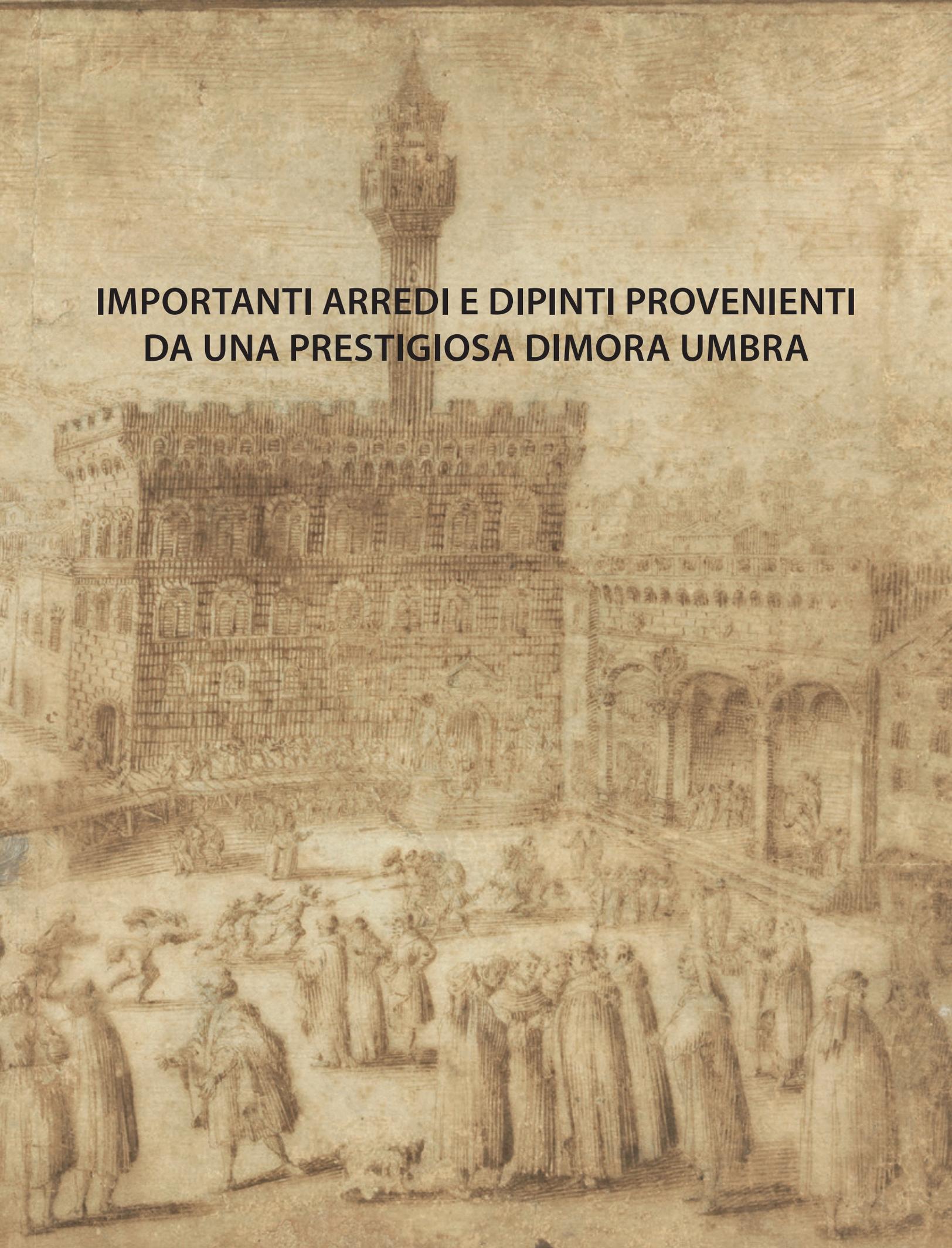
Reca sul retro la scritta : Noubel, Sculpteur Lucien
professeur de l'Academie Royale de Toulouse, fecit en
Janvier 1812.

Bibliografia di riferimento:

Gerard Hubert, La sculpture dans l'Italie Napoléonienne,
Parigi, de Boccard, 1964.

Stima € 10.000 / 15.000

**IMPORTANTI ARREDI E DIPINTI PROVENIENTI
DA UNA PRESTIGIOSA DIMORA UMBRA**





28



28
Coppia di mensole in legno intagliato e laccato verde e oro

Decoro a mascherone, piano modanato dipinto a finto marmo, rilaccate, cm. 87x79x38 ognuna, Bologna, fine XVIII secolo.

Stima € 2.800 / 3.400

29
Coppia di poltrone in legno intagliato, laccato e dorato

Veneto, XVIII secolo.

Stima € 1.200 / 2.200

30
Dieci sedie in legno di rovere intagliato

Schienale canneté, colonne e traverse a tortiglione, XIX secolo.

Stima € 900 / 1.200



29



31



33



32

31

Cassapanca in legno laccato

Schienale, sostegni laterali e sostegno frontale sagomati a volute, cimasa a corona e stemma in cartiglio bipartito con tre uccelli e tre stelle, decoro a rose e fiori in volute, cm. 152x161x38, inizio XVIII secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

32

Grande armadio in legno di noce

Scantonato, due ante frontali e due laterali, piedi a mensola, piani interni di epoca posteriore, cm. 270x166x84, Liguria, XVII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

33

Colonna a tortiglione in legno intagliato e dorato

Decoro con motivo a foglia di vite, capitello corinzio, cm. 163 h. Umbria, inizio XVIII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



34

34

Credenza in legno di noce

Piano modanato, fronte concavo mosso con tre cassetti grandi e due piccoli sottopiano, due ante laterali, cornice architettonica, piedi a mensola, cm. 138x188x95, XVII secolo.

Stima € 4.000 / 5.000

35

Specchiera ovale in legno intagliato e dorato

Decoro a foglie e volute, cimasa e appendice a testa di cherubino, cm. 66x50, inizio XVIII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



35

36

Bacile ovato in rame sbalzato

Corpo umbonato, tesa a rosette, due anse a testa di leone e quattro zampe leonine, cm. 17,5x48x34, fine XVII secolo.

Stima € 300 / 400



37

37
Coppia di appliques in legno intagliato e dorato

A due luci, cm. 77 h. ognuna, XVIII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



38
Commode lastronata in legno di noce con filettature in palissandro

Fronte e fianchi mossi, tre cassetti, piano modanato, gambe mosse, bocchette e scarpette in bronzo dorato, cm. 91,5x140x68, XVIII secolo.

Stima € 2.800 / 3.600



39

39
Poltrona in legno intagliato e dorato

Braccioli a volute, gambe mosse, Roma, XIX secolo.

Stima € 900 / 1.300



38



40

40
Coppia di consolle in legno
intagliato e dorato

Piano in marmo giallo venato, fascia con decoro a foglie e uccelli, gambe troncopiramidali scanalate, alcune mancanze, cm. 92x124,5x61 ognuna, Liguria, XVIII secolo.

Stima € 8.000 / 10.000

41
Undici sedie e un divano a
tre posti in legno intagliato,
laccato avorio e dorato

Schienale a vaso, gambe a faretra, cm. 92x142x62,5 (divano), Napoli, inizio XIX secolo.

Stima € 2.500 / 3.500

42
Bacile in rame riccamente
sbalzato

Tesa con decoro a volute e foglie in cornice perlinata e profilo a torciglione, corpo umbonato, anse a testa leonina, cm. 21x61,5 ø, fine XVII - inizio XVIII secolo.

Stima € 400 / 500



41



43



45

43

Grande specchiera in legno intagliato e dorato

Cimasa con decoro a corona di fiori, rosette e foglie d'acanto, lesene a tortiglione con base a foglie d'acanto, cm. 163x96, Direttorio, inizio XIX secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

44

Consolle in legno intagliato e dorato

Piano lustrato in marmo venato (danneggiato), fasce a festone e medaglione con grifone, gambe scanalate a faretra, cm. 91,5x104x52, Umbria, XVIII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



44

45

Grande specchiera in legno intagliato e dorato

Decoro a volute e foglie, cm. 123x110, XVII secolo.

Stima € 1.800 / 2.400



46

46
Due piccole specchiere in
legno intagliato e dorato

Cimasa a vaso e festoni di
 frutta, cm. 51x31 ognuna, inizio
 XIX secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

47
Quattro cornici con
collezione di cammei in
gesso

Riproducenti gemme antiche
 e rinascimentali, ritratti di
 personaggi e sculture famose,
 cm. 39,5x35 ognuna.

Stima € 1.500 / 2.000





48



49

48
Consolle in legno intagliato e dorato

Piano in marmo verde venato, gambe a doppia voluta con traversa incrociata a volute e fiori, lievi mancanze, cm. 96x156x72,5, Roma, XVIII secolo.

Stima € 7.500 / 8.500

49
Coppia di poltrone

Braccioli in legno intagliato e dorato, gambe mosse, fine XVII secolo.

Stima € 2.800 / 3.400



50

50
Specchiera in legno intagliato e dorato a mecca

Decoro a foglie di alloro, cm. 65x53, ovale, fine XVIII secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

51
Specchiera in legno intagliato e dorato

Decoro a foglie e volute, mostrine sulla sagoma, a due luci, cm. 76x53, fine XVIII secolo.

Stima € 1.500 / 2.000

52
Specchiera in legno riccamente intagliato e dorato

Decoro a foglie e volute, cm. 68x55, inizio XVIII secolo.

Stima € 1.500 / 2.000



51



52



53

53

Francesco Simonini (ambito di)

Parma 1686 - Venezia o Firenze post 1755

Due dipinti a soggetto *Battaglia di cavalleria*

Olio su tela, cm. 35,5x29 ognuno, ovali

Stima € 2.500 / 3.500



54

Scuola veneta inizio XVIII secolo

Due dipinti a soggetto *Battaglia di cavalleria*

Olio su tela, cm. 44,5x34 ognuno

Stima € 2.800 / 3.400



54





55

55
Jacques Courtois detto il
Borgognone (seguace di)

Saint-Hyppolite 1621 - Roma 1676

Battaglia di cavalleria
Olio su tela, cm. 111x162,5

Stima € 5.800 / 7.500

56
Salvator Rosa (attr. a)

Napoli 1615 - Roma 1673

Battaglia di cavalleria
Olio su tavola, cm. 41,5x53,5

Stima € 2.800 / 3.600



56



57



58

57
Pietro Paltronieri, detto il
Mirandolese (ambito di)

Mirandola (Mo) 1673 - Bologna 1741

Paesaggio con architetture
e fontana e Paesaggio con
architetture e figure

Olio su tela, cm. 40,5x32,5 ognuno,
ovali

Stima € 1.800 / 2.400

58
Scuola emiliana seconda metà
del XVII secolo

Paesaggio con figure

Olio su tela, cm. 97,5x73

Stima € 3.000 / 4.000

59

**Scuola fiamminga inizio
XVII secolo
Muzio Scevola di fronte al Re
Porsenna**

Olio su tavola, cm. 33,5x25
In cornice antica.

Stima € 4.500 / 5.500



59

60

**Scuola emiliana del
XVII secolo
Cristo portacroce**

Olio su tela, cm. 71x65
Restauro.

Stima € 1.400 / 2.000



60



61

61
Scuola lombarda fine XVII secolo
Natura morta con frutta e uccellini

Olio su tela, cm. 75,5x114,5

Restauri.

Stima € 5.500 / 6.500



62

62

Scuola romana del XVII secolo

Natura morta con pappagallo

Olio su tela, cm. 62x74,5

Il dipinto echeggia lo stile di Francesco Fieravino detto "Il Maltese" (1611-1654).

Restauri.

Stima € 7.000 / 9.000



63

63

**Ambito di Bartolomeo Bettera, inizio del
XVIII secolo**

Natura morta con strumenti musicali e trompe l'oeil

Olio su tela, cm. 67x107

Restauri.

Il dipinto mostra delle affinità stilistiche con le opere di soggetto analogo del bergamasco Bartolomeo Bettera, (1639-post 1688).

Bibliografia di riferimento:

Luigi Salerno, La natura morta italiana, 1560-1805, Bozzi, Roma, 1984, pp. 158-159.

Stima € 7.000 / 9.000



64

64

Margherita Caffi (ambito di)

1650 ca. – post 1700

Natura morta con vaso di fiori e arbusto fiorito

Olio su tela, cm. 109x136,5

Restauro.

Il dipinto denota l'influsso stilistico delle nature morte floreali di Margherita Caffi, sebbene lo sfondo qui appaia più scuro rispetto ai modelli della pittrice.

Bibliografia di riferimento:

Luigi Salerno, *La natura morta italiana, 1560-1805*, Bozzi, Roma, 1984, pp. 312-313.

Stima € 8.000 / 10.000



65

65

Scuola toscana del XVII secolo

Tancredi e Clorinda

Olio su tela, cm. 98x133

Lievi restauri.

In cornice antica.

Il dipinto, in precedenza attribuito a Francesco Montelatici detto Cecco Bravo (1607-1661), accostandolo alla *Semiramide* del Museo Civico di Prato, presenta caratteri stilistici in parte avvicinati alla pittura senese del Seicento.

Stima € 10.000 / 15.000



66

66

Scuola toscana del XVII secolo

Cena in casa di Levi

Olio su tela, cm. 147x192,5

Il mescitore di vino a sinistra ricorda certe figure di Bilivert.

Restauri.

Stima € 13.000 / 24.000

67

Scuola fiorentina del XVI secolo
Savonarola al rogo in piazza della Signoria

Inchiostro seppia su carta, cm. 27x35,5

Foglio con abrasioni e integrazioni.

Stima € 6.000 / 8.000

Il disegno riprende con alcune varianti il celebre dipinto raffigurante *Il Supplizio del Savonarola*. Del dipinto si conoscono alcune repliche risalenti al XVI secolo, delle quali le due più importanti si trovano una al Museo di San Marco e l'altra alla Galleria Corsini, a Firenze. La nostra versione sembra riprendere quella del Museo di San Marco, annesso alla Chiesa, in quanto certi dettagli architettonici sono più simili. Nel disegno che, per ragioni derivate dalla dimensione del foglio, diminuisce nella resa dello spazio prospettico la distanza tra l'orizzonte e la linea di terra in primo piano, si notano alcune aggiunte, "invenzioni", rispetto ai dipinti, come quella dei tre cagnolini presenti in primo piano.

Del *Supplizio di Girolamo Savonarola*, frate predicatore che precorse la Riforma, Roberto Ridolfi ha reso una descrizione di straordinaria vivezza: "Salì primo i gradini della forca fra Silvestro; poi sorridente ed estatico, fra Domenico; ultimo, dopo aver visto l'estremo supplizio dei suoi compagni, colto in una serenità ultraterrena, fra Girolamo. Il quale, detto al confessore di pregare per lui, recitando il Credo piccolo ascese la scala. Arrivato al sommo, volse in giù lo sguardo a rimirare la moltitudine di quel popolo che tante volte aveva veduto acclamante o piangente dall'alto del pulpito. Poi il manigoldo, messogli il capestro al collo, gli dette la spinta fatale e subito cercò di accendere la catasta, prima che la vita avesse del tutto abbandonato quel povero corpo, onde sentisse il tormento del fuoco; ma giocolando e buffoneggiando come faceva (tanto che ne fu redarguito dalla Signoria), gli cadde l'anello di ferro che doveva fermare la salma, e quando l'ebbe trovato, e appiccato il fuoco, il martire era già morto. Erano, computate modernamente, le ore dieci di quel 23 di maggio, vigilia dell'Ascensione.

Prima che gli fosse data la spinta, s'era levato dalla moltitudine un grido beffardo: «Savonarola, ora è tempo di fare miracoli» [...] Era appena divampato il fuoco, che un vento levatosi subitamente sospingeva le fiamme in maniera da non lasciare offendere i corpi degli impiccati; allora si alzò dalla piazza un clamore e grida «miracoli, miracoli!», e molti atterriti si fuggivano. Ma risorgendo la fiamma e avvolgendo ormai le tre salme, sollevò il braccio destro del Savonarola, lo elevò ancora con la mano aperta e due dita alzate, in modo che parve dare la benedizione al popolo. [...] Ciò essendo riferito ai commissari, per sottrarle alla venerazione popolare, fecero raccogliere tutte le ceneri e gettarle in Arno. E furono in tal modo puntualmente verificate quelle parole profetiche che il Frate disse fino dal 1491, esponendo il Salmo *Expectans expectavi*: «Andranno gli empi al santuario, con le scure e col fuoco le porte spezzeranno e abbruceranno, e piglieranno gli uomini giusti e nel luogo principale della città li bruceranno; e quello che non consumerà il fuoco e non porterà via il vento, gitteranno nell'acqua».

Così finì Girolamo Savonarola. Le sue ceneri, disperse ai dolci venti di un maggio fiorentino, ricaddero, vere ceneri di penitenza, sulla cristianità tutta" (Roberto Ridolfi, *Vita di Girolamo Savonarola*, Sansoni, Firenze, 1974, pp. 402-403).





68



69

68

Scuola emiliana del XVII secolo

Testa della Madonna con gli occhi rivolti al Padre Eterno e Cristo con gli occhi rivolti al Padre Eterno

Olio su rame, cm. 5,5 ø ognuno

Stima € 2.200 / 3.200

69

Scuola fiamminga fine XVI secolo

Natività

Olio su tavola, cm. 44,5x34,5

Restauri.

Stima € 1.000 / 1.500

70

Scuola Italia settentrionale fine XVII secolo

Cimone nutrito dalla figlia Pero (Allegoria della Carità)

Olio su tela, cm. 86x115

Restauri.

Stima € 700 / 900



71

71
Salvator Rosa (seguace di)

Napoli 1615 - Roma 1673

Scena di battaglia

Olio su tela, cm. 56,5x97,5

Restauri.

Stima € 3.000 / 4.000

72
Scuola emiliana fine
XVII secolo
Ritratto virile come Allegoria di
Bacco

Olio su tela, cm. 39x32

Restauri.

Stima € 1.800 / 2.400



72



73



74



75

73
Gerolamo Dal Ponte detto
Gerolamo Bassano (ambito di)

Bassano del Grappa (Vi) 1566 - 1621

Deposizione di Cristo nel sepolcro

Olio su tela, cm. 86,5x123

Restauro.

Stima € 2.800 / 3.600

74
Scuola veneta fine del
XVII secolo

Venere, il Tempo e Cupido

Olio su tela, cm. 84x134

Restauro.

Stima € 1.800 / 2.400

75
Pandolfo Reschi (ambito di)

Danzica 1643 - Firenze 1699

Scena di battaglia di cavalleria

Olio su tela, cm. 94x127

Restauro.

Stima € 2.800 / 3.400



76

76
Ignoto del XVIII secolo
Notturmo
Olio su rame, cm. 20x29,5
Stima € 1.000 / 1.500



77

77
Scuola fiorentina inizio del
XVIII secolo
Fuga in Egitto
Olio su tela, cm. 29,5x39
Stima € 1.200 / 1.800

78
Scuola veneta del XVII secolo
Scena campestre con pastori e
armenti
Olio su tela, cm. 35x45, ovale
Stima € 2.000 / 3.000



78



79



80



81

79
Scuola toscana del XVII secolo
La Carità

Olio su tela, cm. 44x35
Restauro.

Stima € 3.500 / 4.500

80
Scuola lombarda del
XVII secolo
San Girolamo penitente

Olio su tela, cm. 47,5x40
Restauro.

Stima € 2.800 / 3.400

81
Pittore fiammingo fine del
XVI secolo
Cristo benedicente

Olio su tavola a fondo oro,
cm. 28,5x23
Restauro.

Stima € 700 / 1.200



82

82
Scuola emiliana del
XVIII secolo
Adorazione dei Magi e Adorazione
dei pastori

Olio su tela, cm. 57x43 ognuno
 Restauri.

Adorazione dei Magi: al retro sul telaio:
 alcune scritte con il nome di Carlo
 Maratta (Carl Maratty) e etichetta in
 lingua tedesca non decifrata.

Adorazione dei pastori: al retro sul
 telaio: scritte Barozio (Barocci) e
 Carl Maratty; sulla cornice: scritta
 A. Barozio, con due sigilli rossi in
 ceramica con stemmi araldici: due
 etichette in lingua tedesca di cui una
 con indicazione di provenienza della
 collezione [Daniel Weng].

Stima € 3.500 / 4.500

83
Scuola veneto-emiliana del
XVII secolo
Pan e le Ninfe

Olio su tela, cm. 113x151
 Restauri.

Stima € 2.800 / 3.400



83



84

84

Giuseppe Zais (attr. a)

Forno di Canale (Bl) 1709 - Treviso 1784

Scena pastorale con armenti e Paesaggio fluviale con pellegrini

Olio su tela, cm. 53x71 ognuno

Certificato su foto di Enos Malagutti, Milano, dicembre 1980.

Restauri.

Stima € 8.000 / 12.000



85

85
Scuola emiliana del
XVIII secolo
Capriccio architettonico con
obelisco e figure e Capriccio
architettonico con arco e figure

Olio su tela, cm. 103x82 ognuno
 Restauri.

I due *Capricci architettonici* sembrano rimandare alle vedute prospettiche di Vittorio Maria Bigari (1692-1776).

Stima € 4.000 / 6.000

86
Ignoto del XIX secolo
Veduta di Venezia

Tempera su carta, cm. 19,6x27,2

Il foglio reca al verso la scritta coeva: "Prof. Stroganoff".

Stima € 2.500 / 3.500



86



87



89

87

**Scuola Italia settentrionale del XVII secolo
Ritratto di donna**

Olio su tela, cm. 113x80,5
Restauri.

Stima € 2.800 / 3.800



88

88

**Scuola toscana del XVII secolo
San Giovanni**

Olio su tavola, cm. 117x86
Restauro e mancanze.

Del *San Giovanni* di Raffaello furono realizzate numerose copie durante il secolo XVII. Il modello originale è stato indicato nella tavola di Firenze, Galleria dell'Accademia, già agli Uffizi nel 1589, da alcuni identificata in quella ordinata dal Cardinal Colonna. Questa copia presenta un'esecuzione pittorica abbastanza fine.

Stima € 4.000 / 6.000

89

**Scuola toscana del XVII secolo
San Pietro in carcere**

Olio su tela, cm. 120,5x97
Restauri.

Strappo sull'asse orizzontale mediano.

Stima € 2.500 / 3.500



90

Scuola veneto-dalmata del XVI secolo
Madonna col Bambino incoronata dagli Angeli

Tempera su tavola a fondo oro, cm. 45,5x37,5
 Restauri.

Stima € 2.800 / 3.600



91

91
Scuola fiamminga fine XVI secolo
Angelo annunciante

Olio su tavola, cm. 62x39,5
 Restauri.

Stima € 2.800 / 3.800

92
Niccolò Circignani detto il Pomarancio
(attr. a)

Pomaranze (Pi) 1530 ca. - 1597 ca.

Gesù entra in Gerusalemme

Olio su tavola, cm. 41,5 ø
 Danneggiato (fenditura verticale sulla tavola),
 e restauri.

Reca al retro una lunga iscrizione a inchiostro con
 diverse date e un'etichetta stampata e manoscritta
 parzialmente abrasa con quattro sigilli in ceramica
 e stemma ecclesiastico.

Bibliografia:

Antonio Palesati, *La Domenica delle Palme* di
 Niccolò Circignani il Pomarancio: il disegno, il
 dipinto, in *La comunità di Pomaranze*, n. 2/2021,
 p. 13, fig. 5.

Stima € 3.000 / 4.000



92



93



95



94

93
Scuola marchigiana fine XVI secolo
San Cristoforo

Olio su tavola cuspidata, cm. 151x61,5
Restauri.

Stima € 1.800 / 2.400

94
Scuola emiliana del XVII secolo
Frate francescano (o cappuccino)

Olio su tavola, cm. 19x14,5
Restauri.

Catalogato nell'inventario Vendeghini, n. 47.
Già attribuito al Guercino e successivamente a Matteo Loves (attivo a Cento nella prima metà del XVII secolo).
Il ritratto mostra delle analogie con quelli di pittori bolognesi del secolo diciassettesimo, come il *Ritratto di monaco certosino*, Napoli, Museo di Capodimonte.
Bibliografia di riferimento:
Vera Fortunati Pierantonio, *Pittura bolognese del '500*, Graphis Edizioni, Bologna, 1986, vol. 2, p. 767.

Stima € 2.500 / 3.500



96

95
Scuola marchigiana del
XVI secolo
Santa Barbara

Olio su tavola, cm. 111,5x60
 Restauri.

Stima € 2.200 / 3.000

96
Giuseppe Bonito (attr. a)

Castellammare di Stabia (Na) 1707 - Napoli 1789

Scena di genere, *La lettera*

Olio su tela, cm. 73x100

Restauri.

Stima € 2.800 / 3.800

97
Scuola napoletana del
XVII secolo
Testa del Battista

Olio su tela, cm. 64x51,5

Reca in basso a destra un'iscrizione
 parzialmente abrasa.

Stima € 1.000 / 1.500



97



98
Scuola veneta del XVII secolo

Adamo ed Eva

Olio su tela, cm. 170x143,5
Restauro.

Stima € 5.500 / 7.500

98



99

Dosso Dossi (scuola di)

San Giovanni del Dosso (Ma) 1489 - Ferrara 1542

Scene del Vecchio Testamento

Olio su tela, cm. 76x88

Restauro.

Catalogato nell'inventario Vendeghini, n. 69.

Il dipinto, riferibile alla cerchia di Dosso e Battista Dossi, mostra delle affinità nella composizione animata da molte figure, quasi affollata, con i dipinti del Dosso, *Baccanaria*, Londra, National Gallery, *L'Arca di Noè*, Providence, Rhode Island School of Design, *Bagno e concerto campestre*, Roma, Castel Sant'Angelo.

Bibliografia di riferimento:

Amalia Mezzetti, *Il Dosso e Battista Ferraresi*, Ferrara, 1965, tavv. 5, 6, 8.

Stima € 1.500 / 2.500

99



100

100
Scuola emiliana del XVII secolo
Scena di caccia e Viandante a cavallo

Olio su tela, cm. 34x29,5 ognuno
Restauro.

Stima € 1.800 / 2.400



101
Scuola fiamminga del XVII secolo
Interno con fantesca, cane, selvaggina e oggetti

Olio su tavola, cm. 70x93
Restauro.

Stima € 3.800 / 4.800



101



102



103

102

Scuola fiorentina del XVII secolo

Annunciazione

Olio su tela, cm. 210x245,5

Restauri.

Questa grande *Annunciazione* riprende l'iconografia di quella della Santissima Annunziata di Firenze. Il dipinto reca una scritta in basso a destra sulla tela: "Obivs logotivs d ae annuntiatæ florentiæ conem felici trimir [...] onialibvs / ovarvm precibvs se plvrimvm confidere tesa atrv mvnificentissime [la]rgit [...] / A.D. MDCXV".

Bibliografia di riferimento:

Sandro Bellesi, *Catalogo dei pittori fiorentini del '600 e '700, Biografie e opere*, Polistampa, Firenze, 2009, vol. I, pp. 177-179.

Stima € 6.500 / 8.500



104

103
Scuola genovese del XVII secolo (ambito di
Alessandro Magnasco)

Sant'Antonio orante

Olio su tela, cm. 44,5x34

Reca una precedente attribuzione su foto di Giuseppe Fiocco a Alessandro Magnasco, (Genova 1667-1749), Venezia, 9 novembre 1943.

Stima € 1.500 / 2.000

104
Matthijis Bril (scuola di)

Anversa 1550 - Roma 1583

Marina

Olio su tela, cm. 94x175

Restauri.

Opera dichiarata di interesse storico-artistico dalla Soprintendenza di Roma, con decreto del 10 marzo 1984.

Stima € 5.500 / 6.500

105
Scuola fiorentina del XVII secolo
Flora

Olio su tela, cm. 86x57

Restauri.

Stima € 4.500 / 5.500



105



106



107



108

106
Ignoto del XIX secolo
Scena romantica

Olio su tela, cm. 42,5x74

Stima € 1.000 / 1.500

107
Giovanni Demin (attr. a)

Belluno 1786 - Tarzo (Tv) 1859

Veturia e Columbia che supplicano
Coriolano

Tempera su carta applicata su tela,
cm. 46x66

Danneggiata e con restauri.
Giovanni Demin, frescante e incisore
influenzato da Canova, esegui
decorazioni murali a soggetto
letterario e mitologico-classico per i
palazzi Papafava (Angelica, Medoro
ed Erminia) e Treves di Padova.

Stima € 1.500 / 2.000

108
Scuola francese del XIX secolo
Maddalena penitente

Olio su tela, cm. 75,5x135,5

Restauri.

Stima € 1.200 / 1.800



109

109
Ignoto del XIX secolo
Studio di testa

Carboncino su carta, cm. 42,5x29,5
Certificato su foto di Raffaele De
Grada in data 11 febbraio 1977, con
attribuzione ad Andrea Appiani
(Milano 1754 - 1817).

Stima € 900 / 1.300

110
Ignoto del XIX secolo
Ritratto di gentiluomo

Olio su tela, cm. 48x39,5
Restauro.

Stima € 900 / 1.300

111
Scuola francese fine
XVIII - inizio XIX secolo
Gesù tra i dottori

Olio su tela, cm. 55x46
Restauro.

Il dipinto di impianto ancora
classicista denota una forte
ascendenza purista, tipica della
scuola francese.

Stima € 1.200 / 1.800



110



111



112

112
Ignoto del XIX secolo
Veduta di città con figure e scene
di vita in primo piano

Olio su tela, cm. 61x134,5
 Scritta in basso a sinistra su una
 lapide: Gio [...] 1870.
 Restauri.

Stima € 3.800 / 4.800



113
Antonio Sminck van Pitloo
(attr. a)

Arnhem 1790 - Napoli 1837
Paesaggio dell'Italia meridionale
con due viandanti

Olio su tela, cm. 18,5x25,5
 Stima € 1.500 / 2.000

114
Ignoto del XIX secolo
Veduta di Venezia, Canal Grande

Olio su tela, cm. 45,5x97,5
 Scritta in basso a destra: A. Milesi
 1892.

Stima € 900 / 1.200

113



115

115
Scuola romana inizio del
XIX secolo
Veduta della campagna romana
con rovine dell'acquedotto

Olio su tela, cm. 82x116
 Reca firma poco leggibile in basso a sinistra.

Stima € 1.500 / 2.000

116
Scuola Italia centro-
meridionale inizio del
XIX secolo
Ritratto di donna

Olio su tela, cm. 62x50,5
 Restauri.

Stima € 1.000 / 1.500



116



117



119



118

117
**Maestro viennese attivo a
Roma nel XVIII secolo**
Allegoria dell'Inverno

Olio su tela, cm. 80,5x63
Cerchia di Anton Von Maron, (Vienna
1733-1808).

Stima € 1.200 / 2.500

118
Scuola romana del XVIII secolo
Paesaggio fluviale con Basilica

Olio su tela, cm. 22,3x28,7

Stima € 1.000 / 2.000

119
**Maestro fiammingo del
XVII secolo**
Ritratto di uomo con cappello

Olio su tela, cm. 57,5x47,5

Stima € 1.000 / 2.000



120

120
Scuola romana del
XVIII secolo
Baccanale in architetture classiche
Olio su tela, cm. 57,5x90,5
Stima € 2.500 / 3.500

121
Paolo Anesi (cerchia di)
Roma 1697 - 1773
Veduta di fantasia con San
Giovanni in Laterano
Olio su tela, cm. 29,5x22,8
In cornice antica.
Stima € 2.800 / 4.000



121



122
**Scuola napoletana del
XIX secolo**
*Veduta lacustre e Veduta
della costa campana*

Olio su tela, cm. 34,7x56
ognuno
Restauro.

Stima € 1.400 / 2.000



122



123
**Scuola romana del
XVII secolo**
San Girolamo e l'Angelo

Olio su tela, cm. 37x74,5
In cornice antica.

Stima € 1.500 / 2.500

123



124

124
Martino Domenico Raimondo
Brandi (attr. a)

Napoli 1684 - 1736

Scena di caccia con cani e
selvaggina

Olio su tela, cm. 56,7x76,5

Stima € 2.500 / 4.000

125
Scuola fiamminga del
XVII secolo
Paesaggio lacustre con castello

Olio su tela, cm. 121x94,5

Stima € 2.000 / 3.000



125





127

126
Maestro veneto del XVIII secolo
Due opere a soggetto *Paesaggio montuoso con cascata*
Olio su tela, cm. 48,5x68 ognuno
Stima € 4.000 / 6.000

127
Maestro bolognese del XVIII secolo
Interno fantastico del cortile di un palazzo
Olio su tela, cm. 42x66
Cerchia di Ferdinando Galli detto il Bibiena (Bologna
1657 - 1743).
Stima € 1.500 / 2.500



128



129



130

128
Scuola romana del XVII secolo
Capriccio architettonico
Olio su tela, cm. 49,5x74
Stima € 2.000 / 3.000

129
Scuola romana del XVII secolo
Capriccio architettonico
Olio su tela, cm. 49,5x74
Stima € 2.000 / 3.000

130
Pieter van Bloemen (attr. a)
Anversa 1657 - 1720
Sosta con cavalli
Olio su tela, cm. 36,5x47
In cornice antica.
Stima € 3.000 / 5.000



131



132

131
Andrea Locatelli

Roma 1695 - 1741

Paesaggio

Olio su tela, cm. 76,5x82,5

Si ringrazia Marco Ciampolini per aver suggerito l'attribuzione.

Stima € 4.000 / 6.000

132
Pietro Montanini (attr. a)

Perugia 1626 - 1689

Paesaggio fluviale con contadini

Olio su tela, cm. 72x62

Stima € 2.500 / 4.000



133

133

Girolamo Troppa

Rocchette in Sabina (Ri) 1636 ca. - post 1706

Figura allegorica del Tempo e Figura allegorica di un Fiume

Olio su tela, cm. 48x63 ognuno

Expertise di Giancarlo Sestieri, Roma, 19 ottobre 2012
(in fotocopia).

In cornici antiche.

Stima € 6.000 / 8.000



134

134

Francesco Trevisani (attr. a)

Capodistria 1656 - Roma 1746

Madonna col Bambino e Sant'Antonio da Padova

Olio su tela, cm. 121,5x88

In cornice antica.

Stima € 8.000 / 12.000

135

Abraham Janssens (attr. a)

Anversa 1567 - 1632

Allegoria del Tatto

Olio su tela, cm. 90,5x80

Stima € 3.000 / 5.000



135

136

Nicolas Poussin (scuola di)

Les Andelys 1594 - Roma 1665

**Venere con fauno e amorini
intorno a una fontana**

Olio su tela, cm. 76x62

Stima € 5.000 / 8.000



136



137

137
Scuola fiamminga del XVII secolo
Interno di casa con figure intorno a un tavolo

Olio su tela, cm. 58,5x36,8
In cornice antica.

Stima € 2.000 / 3.000

138
Norbert van Bloemen (attr. a)

Anversa 1670 - Amsterdam 1746

Scena d'osteria in esterno

Olio su tela, cm. 77x98,7

Stima € 3.000 / 5.000



138



139

139
Scuola romana del
XVIII secolo
Paesaggio con pastori nei pressi di
un fiume

Olio su tela, cm. 93,5x159
 In cornice antica.

Stima € 3.000 / 5.000



140

140
Scuola romana del
XVIII secolo
Paesaggio campestre con due
contadine

Olio su tela, cm. 32,5x23

Stima € 1.400 / 2.400



141
**Maestro fiammingo del
XVII secolo**
**Ritratto femminile nelle vesti di
Diana cacciatrice**

Olio su tela, cm. 145x119

Stima € 3.500 / 5.500

141



142
**Scuola francese del
XVIII secolo**
**Ritratto del Marchese Carlo
Giacinto Simiana di Pianezza**

Olio su tela, cm. 88x71

Reca sul retro la scritta Carlo Giacinto
[Simiana] Marchese di Pianezza sposò
Vittoria Isnardi De Casiello De Forno Li
6 [settembre] 1706.

Restauri.

Stima € 2.500 / 3.500

142



143

143

Salvator Rosa

Napoli 1615 - Roma 1673

Paesaggio

Olio su tela, cm. 122x195,5

Lettera di Giancarlo Sestieri in data 01/08/2002.

Giancarlo Sestieri segnala che il nostro dipinto, da lui ritenuto autografo, raffigurante un paesaggio lacustre con figure, presenta la stessa composizione della tela *Lago circondato da montagne rocciose*, del Ringling Museum of Art di Sarasota, con alcune varianti "ben rilevabili, seppure minori (diverse nuvole nel cielo, lievi differenze nei rami e nei tronchi degli alberi, ed ancora nella bassa vegetazione in primo piano e sulle montagne)".

Nel gruppo di figure in primo piano appaiono tre armigeri di cui uno con corazza, tipico nei dipinti del Rosa, e tutta l'opera è un esempio evidente di quella

visione "pittoricista" preromantica che rende peculiare la sua pittura e che anticipa il genere paesaggistico del secolo successivo. La composizione fu incisa in controparte dal Goupy e quindi conosciuta da repliche di bottega e dei seguaci.

La tela di Sarasota, già appartenuta alla collezione di Jonathan Richardson, è lievemente più grande della nostra.

Bibliografia di riferimento:

L'opera completa di Salvator Rosa, introdotta e coordinata da Luigi Salerno, Rizzoli, Milano, 1975, p. 94, n. 124 (versione di Sarasota).

Stima € 9.000 / 13.000



144



145

144
Charles-Louis Clerisseau

Parigi 1721 - Auteuil 1820

Paesaggio

Olio su tela, cm. 72,3x96,5

Expertise di Giancarlo Sestieri, Roma,
8 giugno 2003 (in fotocopia).

Stima € 2.500 / 4.000

145
Marco Ricci (cerchia di)

Belluno 1676 - Venezia 1730

Paesaggio con San Girolamo

Olio su tela, cm. 65,5x50

In cornice antica.

Stima € 2.000 / 3.000



146

146
Scuola romana del
XVIII secolo
Veduta di fantasia con il Ponte
Rotto, l'Isola Tiberina e Santa
Maria in Cosmedin

Olio su tela, cm. 31,5x48

Stima € 2.500 / 4.000

147
Marco Ricci (cerchia di)

Belluno 1676 - Venezia 1730

Paesaggio con San Francesco

Olio su tela, cm. 65,5x50

In cornice antica.

Stima € 2.000 / 3.000



147



148
Scuola lombarda del XVII secolo
Due opere a soggetto *Natura morta con cesto di fiori*
Olio su tela, cm. 55x66 ognuno
Stima € 2.500 / 4.000



149
Scuola Italia settentrionale del XVII secolo
Due opere a soggetto *Natura morta con fiori*
Olio su tela, cm. 30x44 ognuno
Restauri.
Stima € 1.000 / 1.500

148



149



150

150
Giovanni Domenico Valentino

Roma 1630 ca. - Imola (Bo) 1708 ca.

Interno di cucina

Olio su tela, cm. 46x63,5

Si ringrazia Marco Ciampolini per aver confermato l'attribuzione.

Stima € 3.000 / 5.000

151
Scuola romana del XVII secolo
Paesaggio roccioso con fiume in lontananza

Olio su tela, cm. 61x73

In cornice antica.

Stima € 1.000 / 2.000



151



152



153

152
Scuola fiamminga del XVII secolo
Natura morta con frutti e insetti e
Natura morta con frutti, lucertola e farfalla

Tempera su pergamena, cm. 18x24
ognuna

Danneggiate e con fioriture.

Stima € 2.200 / 3.200

153
Gaspare Lopez detto Gasparo dei fiori

Napoli 1677 - 1732

Natura morta con vaso di fiori

Olio su tela, cm. 35,8x16,3

In cornice antica.

Stima € 2.000 / 3.500



154

154

Scuola toscana del XVII secolo

Due nature morte a soggetto *Vaso con fiori e uccellino*

Olio su tela, cm. 68x51 ognuno

Le due nature morte presentano uno stile attendibilmente influenzato da quelle di Cecco Bravo e Andrea Scacciati.

Stima € 8.000 / 10.000



155

155

Maestro del vaso a grottesche

Attivo nei primi decenni del XVII secolo

Due vasi a grottesche con fiori

Olio su tela, cm. 75x98

Reca una comunicazione scritta di Mina Gregori, senza data.

Restauri.

Bibliografia di riferimento:

La natura morta in Italia, a cura di Francesco Porzio, Electa, Milano, 1989, vol. I, figg. 230, 231, 232, p. 206, vol. II, pp. 880-883.

Stima € 10.000 / 15.000



156

156

Scuola toscana inizio XVI secolo

Madonna col Bambino e San Giovannino

Olio su tavola, cm. 62 ø

Comunicazione scritta di Filippo Todini in data 6 febbraio 1986.

Restauri.

Secondo Filippo Todini l'autore del dipinto apparterebbe alla cultura tosco-umbra del "primissimo Cinquecento, sensibile ai modelli di Domenico Ghirlandaio e del Perugino", ancora dominati da modelli quattrocenteschi. Todini ha avvicinato i caratteri stilistici di questa *Madonna col Bambino e San Giovannino* a pittori come il cosiddetto Maestro di Marradi e il Maestro di Santo Spirito, legati al gusto di Raffaellino del Garbo.

Stima € 12.000 / 18.000

157

Nicola Malinconico

Napoli 1663 - 1721

Natura morta con fiori in vaso, un busto di terracotta e rovine classiche

Olio su tela, cm. 93x135

Storia: Paul Getty Museum; Collezione privata

Esposizioni: Arte nei secoli, dall'Umanesimo alla Transavanguardia, Farsettiarte, Cortina d'Ampezzo, 26 dicembre 1992 - 10 gennaio 1993, poi Milano, 20 gennaio - 18 febbraio 1993, e Prato, 20 febbraio - 10 marzo 1993, cat. n. 10, illustrato a colori;

I protagonisti, Arte Italiana nei Secoli, Cortina d'Ampezzo, Farsettiarte, 26 dicembre 1996 - 7 gennaio 1997, cat. n. 3, illustrato a colori.

Stima € 20.000 / 30.000





158

Scuola veneta fine XVII secolo

Scena di storia romana

Olio su tela, cm. 217x271

Restauri.

Stima € 30.000 / 40.000

La grande tela parrebbe essere attendibilmente riferibile alla scuola veneta, sia per la carica cromatica che per la composizione spaziosa delle figure. Riferimenti stilistici indiretti e non attributivi si possono vedere nelle opere dei pittori veneti della fine del Seicento quali le grandi tele di Gregorio Lazzarini (1655-1730) e Antonio Molinari (1655-1704).

Bibliografia di riferimento:

Rodolfo Pallucchini, *La pittura veneziana del Seicento*, Electa, Milano, 1981, tomo primo, pp. 376-384.



159

Giuseppe Nicola Nasini

Castel del Piano (Gr) 1657 – Siena 1736

Ritrovamento di Mosè

Olio su tela, cm. 173,5x292

Stima € 20.000 / 30.000

Si ringraziano Sandro Bellesi e Marco Ciampolini per aver suggerito l'attribuzione.



160

Giovanni Paolo Panini

Piacenza 1691 - Roma 1765

Paesaggio con architetture e figure

Olio su tela, cm. 122x170

Stima € 30.000 / 40.000

Expertise di Ferdinando Arisi, senza data (in fotocopia).
Il dipinto, secondo Arisi, è opera autografa del Panini, e sarebbe stato realizzato dal pittore "poco dopo il trasferimento a Roma (1711), quando frequentava lo studio di Benedetto Luti ma si guardava intorno attento alle esperienze del Ghisolfi, del Roberti e del Carlieri". Arisi pone in relazione alcuni elementi della composizione, le piante intrecciate, il grande vaso in controluce e il borgo fortificato sullo sfondo, tipici dei primi anni romani, con due dipinti come *Sacrificio a Bacco* e *Sacrificio a Diana* di gusto scenografico pubblicati nella monografia Gian Paolo Panini e i fasti della Roma del '700, 1986, schede nn. 24 e 25. Il nostro dipinto conferma, con il solido impianto scenografico reso dalla giustapposizione tra le due quinte architettoniche e il paesaggio di sfondo, non solo il "genio" paesaggistico del Panini ma anche la sua formazione classicista e archeologica.



161

Tommaso Manzuoli detto Maso da San Friano

Firenze 1531 - 1571

Madonna col Bambino e San Giovannino

Olio su tavola, cm. 63x48,5

Stima € 20.000 / 30.000

Morto non ancora quarantenne Maso da San Friano rimane, "tra i più mutevoli pittori fiorentini del periodo manieristico" (Venturi, 1932, p. 282), una delle figure chiave nel passaggio tra Maniera e Controriforma. Allievo di Pier Francesco di Jacopo di Sandro (Foschi) secondo Vasari, e di Carlo Portelli secondo il Borghini, Maso da San Friano denota di guardare all'inizio i modelli di Fra Bartolomeo e Mariotto Albertinelli nella pala con la *Madonna tra due Santi e due confratelli*, dipinta per la Compagnia di S. Jacopo Soprarno e della Notte, e nella *Natività* della Chiesa dei SS. Apostoli. Successivamente si volge verso la pittura di Andrea del Sarto, il cui influsso è presente nei dipinti di devozione domestica, e più tardi alle "spezzature" del Rosso Fiorentino (Venturi, 1932, pp. 282-284), come denotano i due dipinti per lo Studiolo di Palazzo Vecchio, *L'escavazione di diamanti* e *Dedalo e Icaro*. Tra il 1560 ed il 1570 il pittore fu molto attivo sul piano della committenza privata a Firenze; il nostro dipinto appartiene al genere della pittura di "devozione domestica".

Bibliografia di riferimento:

Adolfo Venturi, *Storia dell'arte italiana. La pittura del Cinquecento*, vol. IX, parte V, Ulrico Hoepli editore, Milano, 1932,

pp. 281-287;

La Maniera moderna nell'Aretino. Dal Rosso a Santi di Tito guida alle opere a cura di Stefano Casciu, Marsilio, Venezia, 1994, pp. 91-92, nn. 64 e 65, schede a cura di Alessandra Baroni;

Fitzwilliam Museum Cambridge, *Catalogue of Paintings*.

Vol. II. Italian Schools, a cura di J. W. Goodison e G. H.

Robertson, Cambridge, 1967, pp. 93-94, n. 496, tav. 16.



162

Scuola emiliana del XVI secolo

Sacra Famiglia

Olio su tavola, cm 75x61,5

Restauro.

Stima € 30.000 / 40.000

Il dipinto sembra ascrivibile all'area della pittura emiliana del Cinquecento con riferimenti stilistici a Innocenzo Francucci, detto da Imola (1490 ca.-1545 ca.), si vedano *Lo sposalizio mistico di Santa Caterina*, Bologna, Collezione Villani, e *La Sacra Famiglia*, Copenhagen, Statens Museum for Kunst (in Vera Fortunati Pietrantonio, *Pittura Bolognese del '500*, Grafis, Bologna, 1986, vol. 1, pp. 78, 90), e seppure in modo minore Bartolomeo Ramenghi detto il Bagnacavallo (1484-1542), *Sposalizio di Santa Caterina*, Stoccolma, vendita Sterbhus (in Vera Fortunati Pietrantonio, cit., p. 140).



163

Scuola umbra del XVI secolo

Madonna col Bambino, San Giovannino e Santo

Olio su tavola, cm. 67 ø

Restauri.

Stima € 35.000 / 45.000

Nonostante possibili influenze della pittura fiorentina il tondo sembra riferibile alla scuola umbra della fine del Quattrocento - prima metà del Cinquecento. Si vedano le affinità con i tondi del Maestro del Tondo Campana (attivo a Firenze, inizio del XVI secolo) e quelli del Maestro del Tondo Greenville (attivo in Toscana, inizio del XVI secolo) e del Maestro del Tondo di Cortona (attivo in Toscana e Umbria, fine del XV - inizio del XVI secolo).

Bibliografia di riferimento:

Filippo Todini, La pittura umbra, Longanesi, Milano, 1989, vol. 1, pp. 195-198, vol. 2, tavv. 1303-1325.



INDICE

A

Ambito di Bartolomeo Bettera inizio del XVIII secolo 63
Anesi (cerchia di) P. 121
Appiani (attr. a) A. 109

B

Bonito (attr. a) G. 96
Bottega veneta del XVI secolo 19
Brandi (attr. a) M. 124
Bril (scuola di) M. 104

C

Caffi (ambito di) M. 64
Circignani detto il Pomarancio (attr. a) N. 92
Clersisseau C. 144
Courtois detto il Borgognone (seguace di) J. 55

D

Dal Ponte detto Gerolamo Bassano (ambito di) G. 73
Demin (attr. a) G. 107
Dossi (scuola di) D. 99

I

Ignoto del XIX secolo 86, 106, 110, 112, 114
Ignoto del XVIII secolo 76

J

Janssens (attr. a) A. 135

L

Locatelli A. 131
Lopez detto Gasparo dei fiori G. 153

M

Maestro bolognese del XVIII secolo, cerchia di Ferdinando Galli detto il Bibiena 127
Maestro del vaso a grottesche 155
Maestro fiammingo del XVII secolo 119, 141
Maestro veneto del XVIII secolo 126
Maestro viennese attivo a Roma nel XVIII secolo 117
Malinconico N. 157
Manzuoli detto Maso da San Friano T. 161
Montanini (attr. a) P. 132

N

Nasini G. 159

P

Paltronieri, detto il Mirandolese (ambito di) P. 57
Panini G. 160
Pitloo (attr. a) A. 113
Pittore fiammingo fine del XVI secolo 81
Poussin (scuola di) N. 136

R

Reschi (ambito di) P. 75
Ricci (attr. a) M. 147
Ricci (cerchia di) M. 145
Rosa (attr. a) S. 56
Rosa (seguace di) S. 71
Rosa S. 143

S

Scultore fiorentino attivo a Roma nella prima metà del XVI secolo 23
Scultore francese del XIX secolo 27
Scuola bolognese del XVII secolo 21
Scuola emiliana del XVI secolo 162
Scuola emiliana del XVII secolo 60, 68, 94, 100
Scuola emiliana del XVIII secolo 82, 85
Scuola emiliana fine XVII secolo 72
Scuola emiliana seconda metà del XVII secolo 58
Scuola fiamminga del XVII secolo 101, 125, 137, 152
Scuola fiamminga fine XVI secolo 69, 91
Scuola fiamminga inizio XVII secolo 59
Scuola fiorentina del XVI secolo 67
Scuola fiorentina del XVII secolo 102, 105
Scuola fiorentina fine XV secolo 16
Scuola fiorentina fine XVI secolo 18
Scuola fiorentina inizi del XVIII secolo 77
Scuola fiorentina seconda metà del XV secolo 25
Scuola francese del XIX secolo 108
Scuola francese del XVIII secolo 142
Scuola francese fine XVIII - inizio XIX secolo 111
Scuola genovese del XVII secolo 103
Scuola Italia centro-meridionale inizio XIX secolo 116
Scuola Italia settentrionale del XVII secolo 87, 149
Scuola Italia settentrionale fine XVII secolo 70
Scuola italiana della seconda metà del XVI secolo 17
Scuola lombarda del XVI secolo 20
Scuola lombarda del XVII secolo 80, 148
Scuola lombarda fine XVII secolo 61
Scuola lucchese del XVI secolo 22

Scuola marchigiana del XVI secolo 95
Scuola marchigiana fine XVI secolo 93
Scuola napoletana del XIX secolo 122
Scuola napoletana del XVII secolo 97
Scuola romana del XVII secolo 62, 123, 128, 129, 151
Scuola romana del XVIII secolo 118, 120, 139, 140, 146
Scuola romana inizio del XIX secolo 115
Scuola toscana del XVII secolo 65, 66, 79, 88, 89, 154
Scuola toscana inizi XVI secolo 156
Scuola umbra del XVI secolo 163
Scuola veneta del XVII secolo 26, 74, 78, 98
Scuola veneta fine del XIV secolo 24
Scuola veneta fine XVII secolo 158
Scuola veneta inizio XVIII secolo 54
Scuola veneto-dalmata del XVI secolo 90

Scuola veneto-emiliana del XVII secolo 83

T

Trevisani (attr. a) F. 134
Troppa G. 133

V

Valentino G. 150
Van Bloemen (attr. a) N. 138
Van Bloemen (attr. a) P. 130

Z

Zais (ambito di) G. 53
Zais (attr. a) G. 84

CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12.
Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore della vendita. È facoltà del Direttore della vendita accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 €. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito o una garanzia, preventivamente giudicata valida da Farsettiarte, a intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire a Farsettiarte referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, Farsettiarte si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 48 ore dall'aggiudicazione stessa, contestualmente al ritiro dell'opera, per intero. Non saranno accettati pagamenti dilazionati a meno che questi non siano stati concordati espressamente e per iscritto almeno 5 giorni prima dell'asta, restando comunque espressamente inteso e stabilito che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà l'automatica risoluzione dell'accordo di dilazionamento, senza necessità di diffida o messa in mora, e Farsettiarte sarà facoltizzata a pretendere per intero l'importo dovuto o a ritenere risolta l'aggiudicazione per fatto e colpa dell'aggiudicatario. In caso di pagamento dilazionato l'opera o le opere aggiudicate saranno consegnate solo contestualmente al pagamento dell'ultima rata e, dunque, al completamento dei pagamenti.
- 7) In caso di inadempimento l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere a Farsettiarte una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempimento la Farsettiarte è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
Farsettiarte è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I	scaglione da € 0.00 a € 20.000,00	28,00 %
II	scaglione da € 20.000,01 a € 80.000,00	25,50 %
III	scaglione da € 80.000,01 a € 200.000,00	23,00 %
IV	scaglione da € 200.000,01 a € 350.000,00	21,00 %
V	scaglione oltre € 350.000	20,50 %

Diritto di seguito: gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere a Farsettiarte un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nei termini di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori o inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta da Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta da Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato da Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità di Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. Farsettiarte, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificino cambiamenti dei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempimento del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto accreditato attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma del D.lgs del 20.10.2004 (c.d. Codice dei Beni Culturali), l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
Tale legge (e successive modifiche) disciplina i termini di esportazione di un'opera dai confini nazionali.
Per tutte le opere di artisti non viventi la cui esecuzione risalga a oltre settant'anni dovrà essere richiesto dall'acquirente ai competenti uffici esportazione presso le Soprintendenze un attestato di libera circolazione (esportazione verso paese UE) o una licenza (esportazione verso paesi extra UE).
Farsettiarte non assume responsabilità nei confronti dell'acquirente per eventuale diniego al rilascio dell'attestato di libera circolazione o della licenza. Le opere la cui data di esecuzione sia inferiore ai settant'anni possono essere esportate con autocertificazione da fornire agli uffici competenti che ne attestino la data di esecuzione (per le opere infra settanta/ultra cinquant'anni potranno essere eccezionalmente applicate dagli uffici competenti delle restrizioni all'esportazione).
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) "Il cliente prende atto e accetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), di fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Farsettiarte di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.
Resta inteso che il perfezionamento dell'acquisto è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Farsettiarte per l'adempimento dei suddetti obblighi.
Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Farsettiarte si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela".



GESTIONI SETTORIALI

ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI
Franco FARSETTI

ARTE CONTEMPORANEA

Leonardo FARSETTI

DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI
Marco FAGIOLI

DIPINTI DEL XIX E XX SECOLO

Sonia FARSETTI
Leonardo GHIGLIA

SCULTURE E ARREDI ANTICHI

Marco FAGIOLI
Stefano FARSETTI

GIOIELLI E ARGENTI

Cecilia FARSETTI
Rolando BERNINI

FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI
Leonardo FARSETTI

GESTIONI ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

**COMMISSIONI SCRITTE
E TELEFONICHE**

Elisa MORELLO
Silvia PETRIOLI
Chiara STEFANI

CATALOGHI E ABBONAMENTI

Simona SARDI

ARCHIVIO

Francesco BIACCHESI

**COORDINATORE SCHEDE
E RICERCHE**

Silvia PETRIOLI

UFFICIO SCHEDE E RICERCHE

Elisa MORELLO
Silvia PETRIOLI
Chiara STEFANI

**CONTABILITÀ CLIENTI
E COMMITTENTI**

Cecilia FARSETTI
Maria Grazia FUCINI

**RESPONSABILE ORGANIZZATIVO
SUCCURSALE MILANO**

Costanza COSTANZO

**DIRETTRICE
SUCCURSALE MILANO**

Chiara STEFANI

SEDE DI CORTINA D'AMPEZZO

Paola FRANCO

SPEDIZIONI

Francesco BIACCHESI

SALA D'ASTE E MAGAZZINO

Giancarlo CHIARINI

GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

ASTE ONLINE

Federico GUIDETTI

UFFICIO STAMPA

FARSETTIARTE (Costanza COSTANZO)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano – Tel. 02 89459708 – Fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com – info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma – Tel. 06 45683960 – Fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com – info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma – Tel. 06 32609795 – 06 3218464 – Fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com – info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli – Tel. 081 2395261 – Fax 081 5935042
www.blindarte.com – info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova – Tel. 010 8395029 – Fax 010 879482
www.cambiaste.com – info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia – Tel. 030 2072256 – Fax 030 2054269
www.capitoliumart.it – info@capitoliumart.it

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 – 00166 Roma – Tel. 06 6618 3260 – Fax 06 66183656
www.colasantiaste.com – info@colasantiaste.com

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT – Tel. 0761 755675 – Fax 0761 755676
www.eurantico.com – info@eurantico.com

FABIANI ARTE

Via Guglielmo Marconi 44 – 51016 Montecatini Terme PT – Tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com – info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato – Tel. 0574 572400 – Fax 0574 574132
www.farsettiarte.it – info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) – 30174 Mestre VE – Tel. 041 950354 – Fax 041 950539
www.fidesarte.com – info@fidesarte.com

FINARTE S.p.A.

Via Paolo Sarpi 8 – 20154 Milano – Tel. 02 36569100 – Fax 02 36569109
www.finarte.it – info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano – Tel. 02 40042385 – Fax 02 36748551
www.internationalartsale.it – info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Piazza D'Azeglio 13 – 50121 Firenze – Tel. 055 268279 – Fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it – info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze – Tel. 055 295089 – Fax 055 295139
www.maisonbibelot.com – segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia – Tel. 030 2425709 – Fax 030 2475196
www.martiniarte.it – info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 – 13100 Vercelli – Tel. 0161 2291 – Fax 0161 229327-8
www.meetingart.it – info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze – Tel. 055 2340888-9 – Fax 055 244343
www.pandolfini.com info@pandolfini.com

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino – Tel. 011 4377770 – Fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it – info@santagostinoaste.it



REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA.



NOTIZIE UTILI

NOTIZIE UTILI

MOSTRE EVENTI

PRIMAVERA 2022

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI
Collezione permanente
V. Repubblica 277
Tel.0574 5317

Fino al 30 Aprile 2022
SPAZIO RADICALE
Centro Pecci

Fino al 30 Aprile 2022
URBAN TRILOGY - TRILOGIA URBANA
Centro Pecci

Fino al 12 Giugno 2022
L'ARTE E LA CITTA' - ART AND THE CITY
Centro Pecci

FIRENZE

Fino al 10 Aprile 2022
MONTE VERITA'. BACK TO NATURE
Museo del Novecento

Fino al 22 Aprile 2022
GALILEO CHINI E IL SIMBOLISMO EUROPEO
Villa Bardini

Causa disposizioni antiCovid19,
si consiglia la consultazione dei singoli siti web.

Fino al 24 Aprile 2022
A MISURA DI BAMBINO:
CRESCERE NELL'ANTICA ROMA
Galleria degli Uffizi

Fino al 1 Maggio 2022
MOSTRA DI ANJ SMITH.
A WILLOW GROWS ASLANT THE BROOK
Museo Stefano Bardini

Fino al 1 Maggio 2022
LEONCILLO LEONARDI - L'ANTICO
Museo del Novecento

Fino al 1 Maggio 2022
VINICIO BERTI
Museo del Novecento

Fino al 19 Giugno 2022
MICHELANGELO: L'EFFIGIE IN BRONZO
DI DANIELE DA VOLTERRA
Galleria dell'Accademia

Fino al 31 Luglio 2022
DONATELLO-IL RINASCIMENTO
Palazzo Strozzi

Fino al 1 Agosto 2022
LE TRE PIETA' DI MICHELANGELO
Museo dell'Opera del Duomo

RISTORANTI

PRATO

Art Hotel Restaurant
Tel. 0574 5787
Baghino
Tel. 0574 27920
Pirana
Tel. 0574 25746
Da Tonio
Tel. 0574 21266

DINTORNI DI PRATO

Logli
Tel. 0574 23010
La Fontana
Tel. 0574 27282
Da Delfina
Tel. 055 8718074

FIRENZE

Trattoria Baldini
Tel. 055 287663
Cibreo
Tel. 055 2341100
Enoteca Pinchiorri
Tel. 055 242757
Il Latini
Tel. 055 210916
Buca Mario
Tel. 055 214179
Harry's Bar
Tel. 055 2396700

DINTORNI DI FIRENZE

Trattoria da Bibe
Tel. 055 2049085
Trattoria Omero
Tel. 055 220053

ALBERGHI

PRATO

Art Hotel Museo ****
Tel.0574 5787
President Hotel ****
Tel. 0574 30251
Datini Hotel ****
Tel. 0574 562348
Giardino Hotel ***
Tel. 0574 606588
S. Marco Hotel ***
Tel. 0574 21321

FIRENZE

Excelsior *****
Tel. 055 264201
Helvetia & Bristol *****
Tel. 055 287814
Four Seasons *****
Tel. 055 26261
Baglioni ****
Tel. 055 23580
Bernini Palace Hotel ****
Tel. 055 288621
Croce di Malta ****
Tel. 055 218351
Cavour ****
Tel. 055 282461
Villa il Poggiale dimora storica
S. Casciano V.P.
Tel. 055 828311

Causa disposizioni antiCovid19,
si consiglia la consultazione dei singoli siti web.

Farsettiarte
CASA D'ASTE DAL 1955

Prato, Viale della Repubblica - Tel. 0574 - 572400 - Fax 0574 - 574132 (Area Museo Pecci)
info@farsettiarte.it - www.farsettiarte.it